

Cuoghi, la forza della professionalità. Festeggiati i 50 anni d'attività

Cinquant'anni di attività sono uno di quei traguardi che ogni azienda sogna di raggiungere. La Cuoghi Ascensori lo ha fatto quest'anno con l'umiltà e la passione che contraddistingue i suoi titolari, profondamente determinati a vincere la loro guerra quotidiana contro la crisi con la professionalità e la serietà. Ne abbiamo parlato con Massimo Cuoghi che della ditta di famiglia è il responsabile tecnico. Al suo fianco la sorella Cristina che dirige il settore amministrativo.

Come nasce la Cuoghi Ascensori?

Tutto è cominciato con mio padre Francesco che ha avviato l'azienda nel 1969 insieme a mio zio Armando Riso. Una tradizione di famiglia la nostra, perché mio nonno nel 1945 aveva fondato la Riso Ascensori insieme ai suoi fratelli. Ed è proprio nell'azienda di mio nonno che papà ha mosso i primi passi e imparato il mestiere. Nel 1945 si usciva dalla seconda guerra mondiale e i tempi non erano certamente facili ma noi siamo combattenti nati, ci siamo sempre rimboccati le maniche cercando di portare avanti il nostro lavoro con onestà e impegno. Abbiamo sempre creduto fermamente in questi valori tanto che papà fu tra i pionieri che fondarono l'ADMIA Liguria. Siamo associati ad Anacam con orgoglio da sempre.

Quando c'è stato il passaggio generazionale?

Sono entrato in azienda nel 1978, mia sorella Cristina nel 1989. Il passaggio generazionale lo abbiamo vissuto nel 2000 quando papà è andato in pensione lasciando l'azienda nelle nostre mani. Alla Cuoghi Ascensori però siamo già alla terza generazione perché mio figlio Luca ha cominciato a lavorare con noi nel 2017. Per il momento sta facendo esperienza nel settore tecnico. È importante che metta insieme un bagaglio di conoscenze e un know-how tecnico che lo possano supportare in futuro nella gestione dell'azienda. Solo conoscendo ogni ambito operativo e la fatica che questo lavoro comporta, avrà maggiori opportunità di riuscire a portare avanti l'azienda con successo. I figli di mia sorella sono ancora molto giovani ma speriamo che un giorno anche loro vorranno proseguire la tradizione di famiglia.

Com'è cambiata l'azienda nel corso degli anni?

Quando è nata, l'azienda aveva una dimensione prettamente artigianale. Negli ultimi vent'anni abbiamo lavorato molto per far crescere la ditta sia sul piano informatico che tecnologico. Abbiamo maturato una vasta esperienza nel settore della manutenzione e dell'installazione di nuovi impianti ascensori ma siamo specializzati nell'ambito della modernizzazione. Come per le macchine d'epoca, lasciamo la scocca dell'ascensore installando le più recenti tecnologie disponibili sul mercato per migliorare le prestazioni dell'impianto e innalzare il livello di sicurezza nel rispetto delle normative vigenti. Il *core business* rimane però la manutenzione che cerchiamo di svolgere con precisione, puntualità e competenza. Devo dire che se l'azienda si è evo-



luta, il settore è cambiato in peggio. Dopo 42 anni di lavoro, mi sembra che la nostra categoria è spesso poco apprezzata e considerata. Il nostro lavoro richiede grande professionalità e competenza eppure spesso l'ascensorista sembra un'entità evanescente che aleggia nel condominio invece che un tecnico discreto che cerca di risolvere velocemente i problemi per evitare disagi, operativo ventiquattr'ore su ventiquattro.

Quali sfide vi attendono?

Per rispondere alle richieste dei nostri clienti, quattro anni fa abbiamo deciso di affrontare una nuova sfida: l'abbattimento delle barriere architettoniche. Abbiamo un commerciale che si dedica esclusivamente a questo ambito e un partner serio che ci mette a disposizione impianti affidabili e duraturi nel tempo quindi siamo in grado offrire una soluzione chiavi in mano, dalla progettazione alla manutenzione. È stata una scelta vincente perché oggi serviamo tutta la Liguria.

Come avete festeggiato i cinquant'anni di attività?

Se siamo riusciti a tagliare questo traguardo, lo dobbiamo alle nostre maestranze. A loro voglio rivolgere un sentito ringraziamento. Senza i nostri dipendenti la Cuoghi Ascensori non sarebbe riconosciuta sul territorio come l'azienda preparata e affidabile quale è. Per questo motivo non potevamo che festeggiare insieme ai nostri collaboratori con un pranzo il 13 dicembre. Vorrei estendere il ringraziamento ai nostri fornitori che in questi anni ci hanno sempre supportato in maniera eccelsa.

Cosa si aspetta dal futuro?

Questa è una domanda difficile cui rispondere. Mi auguro che chi verrà dopo di noi continui a gestire l'azienda con serietà com'è sempre stato fin da quel lontano 1969.